



PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei "Criteri di gestione del SCUP"
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2023/ver. 5

Titolo progetto	Oltre i confini: accogliere persone e memorie migranti per costruire assieme una società inclusiva		
Ambito tematico	<ul style="list-style-type: none">• Ambiente• Comunicazione e tecnologie• Educazione e formazione• Animazione• Cultura• Scuola e università• Assistenza• Sport e turismo		
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato: <input checked="" type="checkbox"/> Sì, con titolo: [specificare] <input type="checkbox"/> No		

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	ASSOCIAZIONE TRENTINA ACCOGLIENZA STRANIERI
Nome della persona da contattare	Ottavia Refatti
Telefono della persona da contattare	348-9955902
Email della persona da contattare	ottavia.refatti@atas.tn.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dalle 09.00 alle 19.00 dal lunedì al venerdì
Indirizzo	Via Lunelli 4 38121 TRENTO

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	Mesi: 12	
Posti	Numero minimo: 1	Numero massimo: 1
Sede/sedi di attuazione	Sedi ATAS di Trento (via Lunelli) e Rovereto (Via della Terra)	
Cosa si fa	<p>Entrerai a far parte di un'equipe di lavoro affiatata, conoscerai l'interessante e complesso mondo delle migrazioni e una rete territoriale che opera per l'accoglienza, l'inclusione e la promozione dei diritti umani.</p> <p>Qui avrai l'occasione di mettere in gioco le tue sensibilità e conoscenze, apprenderai cose e metodi nuovi, sperimenterai il lavoro di gruppo, conoscerai persone provenienti da tutto il mondo. Sperimenterai in prima persona il senso dell'accoglienza entrando in contatto con le memorie delle persone migranti, le aspettative e i contesti di provenienza, per costruire insieme una società più inclusiva ed equa.</p>	

	Il nostro Progetto sarà un luogo stimolante e formativo per te e la nostra Associazione una casa che saprà accoglierti e di cui entrerai a far parte.										
Cosa si impara	Imparerai ad usare il linguaggio “giusto” per dialogare con persone provenienti da diverse culture, tecniche di mediazione interculturale, l’ascolto attivo, il senso e i metodi dell’accompagnamento sociale. Avrai modo di sperimentare la progettazione sia nella comunicazione che per ideare e realizzare eventi e iniziative culturali. Insieme esploreremo il metodo di raccolta e analisi del fenomeno delle GEN2 (le seconde generazioni).										
Competenza da certificare al termine del progetto	<table border="1"> <tr> <td>Repertorio regionale utilizzato</td><td>REGIONE LAZIO</td></tr> <tr> <td>Qualificazione professionale</td><td>MEDIATORE/MEDIATRICE INTERCULTURALE</td></tr> <tr> <td>Titolo della competenza</td><td>ORIENTAMENTO NEL CONTESTO LOCALE DELLE PERSONE IMMIGRATE</td></tr> <tr> <td>Elenco delle conoscenze</td><td> <ul style="list-style-type: none"> Funzionamento dei servizi pubblici e correlati; Legislazione sull’immigrazione; Organizzazione e funzionamento dei servizi di pubblica utilità in Italia: modelli e strutture; Principali fonti informative disponibili su web; Principi legislativi del diritto internazionale comunitario e nazionale sulla tutela dei diritti umani; Sistemi di rete delle risorse pubbliche e della società civile del territorio di intervento; Elementi di funzionamento della rete dei servizi della società di accoglienza e dei paesi di provenienza dell’utente immigrato; Elementi di diritto del lavoro e della sicurezza sociale; Elementi della Costituzione italiana </td></tr> <tr> <td>Elenco delle abilità</td><td> <ul style="list-style-type: none"> Trasferire all’immigrato elementi conoscitivi della realtà storico-culturale e sociale, dell’Italia e dell’Europa Trasmettere all’operatore dei servizi, elementi di conoscenza della cultura di cui l’immigrato è portatore Esplorare e trasferire modelli e regole dei servizi di pubblica utilità, pubblici e privati Rendere consapevole l’immigrato dei propri diritti e doveri, rispetto al contesto istituzionale e sociale di riferimento </td></tr> </table>	Repertorio regionale utilizzato	REGIONE LAZIO	Qualificazione professionale	MEDIATORE/MEDIATRICE INTERCULTURALE	Titolo della competenza	ORIENTAMENTO NEL CONTESTO LOCALE DELLE PERSONE IMMIGRATE	Elenco delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Funzionamento dei servizi pubblici e correlati; Legislazione sull’immigrazione; Organizzazione e funzionamento dei servizi di pubblica utilità in Italia: modelli e strutture; Principali fonti informative disponibili su web; Principi legislativi del diritto internazionale comunitario e nazionale sulla tutela dei diritti umani; Sistemi di rete delle risorse pubbliche e della società civile del territorio di intervento; Elementi di funzionamento della rete dei servizi della società di accoglienza e dei paesi di provenienza dell’utente immigrato; Elementi di diritto del lavoro e della sicurezza sociale; Elementi della Costituzione italiana 	Elenco delle abilità	<ul style="list-style-type: none"> Trasferire all’immigrato elementi conoscitivi della realtà storico-culturale e sociale, dell’Italia e dell’Europa Trasmettere all’operatore dei servizi, elementi di conoscenza della cultura di cui l’immigrato è portatore Esplorare e trasferire modelli e regole dei servizi di pubblica utilità, pubblici e privati Rendere consapevole l’immigrato dei propri diritti e doveri, rispetto al contesto istituzionale e sociale di riferimento
Repertorio regionale utilizzato	REGIONE LAZIO										
Qualificazione professionale	MEDIATORE/MEDIATRICE INTERCULTURALE										
Titolo della competenza	ORIENTAMENTO NEL CONTESTO LOCALE DELLE PERSONE IMMIGRATE										
Elenco delle conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> Funzionamento dei servizi pubblici e correlati; Legislazione sull’immigrazione; Organizzazione e funzionamento dei servizi di pubblica utilità in Italia: modelli e strutture; Principali fonti informative disponibili su web; Principi legislativi del diritto internazionale comunitario e nazionale sulla tutela dei diritti umani; Sistemi di rete delle risorse pubbliche e della società civile del territorio di intervento; Elementi di funzionamento della rete dei servizi della società di accoglienza e dei paesi di provenienza dell’utente immigrato; Elementi di diritto del lavoro e della sicurezza sociale; Elementi della Costituzione italiana 										
Elenco delle abilità	<ul style="list-style-type: none"> Trasferire all’immigrato elementi conoscitivi della realtà storico-culturale e sociale, dell’Italia e dell’Europa Trasmettere all’operatore dei servizi, elementi di conoscenza della cultura di cui l’immigrato è portatore Esplorare e trasferire modelli e regole dei servizi di pubblica utilità, pubblici e privati Rendere consapevole l’immigrato dei propri diritti e doveri, rispetto al contesto istituzionale e sociale di riferimento 										
Vitto	Buono pasto giornaliero 4 euro) nelle giornate in cui l’impegno del/della giovane sarà pari o maggiore di 4 ore.										
Piano orario	Il/la giovane sarà impegnato/a per un periodo di 12 mesi e un monte ore annuo di 1440, su 5 giorni settimanali, indicativamente dal lunedì al venerdì, indicativamente nell’orario d’ufficio dalle 09 alle 13 e dalle 14 alle 16.00L’orario ridotto minimo dovrà essere di 15 ore, svolto su 3 giorni. Si prevede una media tra le 20 e le 30 ore settimanali. Nel corso dell’anno sarà richiesta la presenza sporadica nel fine settimana o la sera (indicativamente fino a 8 volte nell’arco del progetto) per poter partecipare ad attività o iniziative nel territorio funzionali per il progetto stesso, in orari non da ufficio.										

	<p>1. Sicurezza nel luogo di lavoro Rischi generali e rischi specifici del luogo di lavoro. Partendo dal documento di valutazione dei rischi di ATAS onlus i/le giovani saranno informate sui rischi connessi al luogo di lavoro e sui comportamenti adeguati alla prevenzione e in caso di emergenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare le attività del progetto in sicurezza <p>Il fenomeno migratorio in Trentino</p> <ul style="list-style-type: none"> - Immigrazione in Trentino: storia, evoluzione, caratteristiche, dati, situazione della popolazione immigrata - Normativa sull'immigrazione - Conoscenza del contesto dell'immigrazione in Trentino e della rispettiva normativa <p>3. Conoscenza dell'ente e delle attività che si andranno a svolgere</p> <ul style="list-style-type: none"> - Storia, mission, attività, obiettivi, strumenti informatici e di comunicazione di ATAS onlus - Fare servizio civile in ATAS onlus - Attività che i/le giovani svolgeranno nell'associazione - Conoscenza del contesto associativo - Riconoscere i ruoli all'interno di un'organizzazione e di relazionarvisi in maniera adeguata - Capacità di cogliere punti di forza e criticità di un'organizzazione e del proprio lavoro <p>4. Aree di cui l'ente si occupa e relativa utenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio alloggiativo (disagio e housing sociale) - Area progetti e comunicazione - Cinformi - Accoglienza richiedenti asilo - Sviluppo di comunità - Conoscenza della tipologia dell'utenza <p>5. Aree di cui si occupano gli altri enti del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza dei servizi, attività e utenza di Gris; - Conoscenza dei servizi, attività e utenza della Caritas/Punto d'Incontro <p>6. Relazionarsi con l'utenza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al disagio sociale e alla difficoltà abitativa - Impostare e mantenere una relazione professionale con gli utenti - Autonomia e valorizzazione delle risorse dell'utente - Condurre un colloquio sociale - Deontologia professionale e privacy - Mantenere la giusta distanza/vicinanza e gestione delle emozioni <p>7. Servizio alloggiativo di Atas: accoglienza di richiedenti protezione internazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il sistema dell'accoglienza in Trentino - Aspetti normativi: fasi dell'accoglienza, iter per la richiesta asilo, permesso di lavoro - Servizi per l'abitare per i richiedenti asilo - Relazionarsi con i richiedenti asilo - Il racconto delle proprie storie di vita <p>8. Servizio alloggiativo di Atas: housing sociale e disagio abitativo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tipologia d'utenza: donne vittime di violenza, genitori separati, senza dimora - Criteri di accesso e caratteristiche dell'ospitalità in Atas e ruolo dei servizi sociali - Sperimentazioni avviate (coabitazione,) <p>9. Accompagnamento sociale e relazione d'aiuto, anche con culture diverse</p> <ul style="list-style-type: none"> - La relazione con l'utente - Autonomia e valorizzazione delle risorse dell'utente - Approccio interculturale <p>10. Gestione cartelle sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma informatizzato di Atas per la gestione delle cartelle sociale con i dati e il percorso degli ospiti <p>11. Lavoro di comunità, volontariato e convivenza positiva</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dallo sviluppo di comunità al lavoro di comunità: approccio, strumenti, esperienze, modalità di intervento - Lavoro di comunità nell'accoglienza - Valorizzare le risorse della comunità e degli ospiti <p>12. Progettazione a favore dell'integrazione e inclusione sociale, comunicazione e organizzazione di eventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione per l'integrazione e l'inclusione sociale: programmi e finanziamenti a li-
--	--

	<p>vello locale, provinciale, nazionale</p> <p>- Relazioni con il territorio, comunicazione e organizzazione di eventi per l'integrazione</p> <p>13. Formazione sulle migrazioni e normative: dialoghi di diritto e politiche delle migrazioni</p>
--	---

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricerca-te nei partecipanti	Curiosità, predisposizione all'ascolto attivo e all'adozione di modalità comunicative efficaci, desiderio di stare nelle dinamiche del gruppo di lavoro e propensione alla multiculturale, tendenza non giudicante. s Disponibilità al confronto, disponibilità agli spostamenti e alla flessibilità oraria, conoscenza minima riguardo l'utilizzo di programmi e software informatici, internet e posta elettronica.
Dove inviare la candidatura	La candidatura va inviata all'indirizzo pec: atas.onlus@postecert.it
Eventuali particolari obblighi previsti	
Altre note	Per maggiori info sul progetto scrivere a ottavia.refatti@atas.tn.it